

Chiesa S. Nicolao Sacromonte (Orta San Giulio)

FERDINANDO CARULLI E IL '700

19 agosto 2020 ore 12.00
Maurizio Barbetti, viola
Francesco Cuoghi, chitarra



Napoleon Coste
(1805-1883)

Romanza senza parole op.25

Ferdinando Carulli
(1770-1841)

Duetto n. 1
Allegro moderato
Andante con variazioni
Tempo 1 - Allegro moderato

Ferdinando Carulli

dalla Sonata n. 2
Maestoso
Tema con variazioni

Niccolò Paganini
(1782 – 1840)

Sonata Concertata versione per viola e chitarra*
Allegro – Spiritoso
Adagio Assai espressivo
Rondeau – Allegretto con brio scherzando

MAURIZIO BARBETTI Dopo il Diploma di Viola frequenta i Ferienkurse di Darmstadt studiando con Stefan Georghiu e Irvine Arditti; quest'ultimo gli consegnerà il Darmstadt Preis nel 1992. Nello stesso anno vince anche il Premio Internazionale di interpretazione Iannis Xenakis di Parigi. Ha insegnato nei Conservatori di Mantova, La Spezia, Matera, Istituto Pareggiato di Reggio Emilia e Accademia della Musica di Milano

Si è esibito come solista nelle più importanti sale del mondo: La Scala di Milano; Filarmonica di Berlino; Radio di Berlino; Mozarteum di Salisburgo; Opera di Nizza; Biennale di Venezia; Fondazione Gulbenkian di Lisbona; Amburgo (Staatsoper); Cochrane Theater di Londra; Darmstadt; Koln (Wdr); Witten, Francoforte; Hannover; Heilbronn; Rottenburg (Sudwestfunk); Wurzburg; Bonn; Bremen (Radio Bremen); Dresda; Lipsia; Monaco (Konzerthaus, registrando per la Bayerischer Rundfunk il concerto per viola di K.K. Hubler diretto da Robert HP Platz); Friburgo; Baden Baden; Bamberg; Belfast (Bbc); Parigi (Radio France); Strasburgo (Parlamento Europeo); Lyon (Grame); Orleans (Semaines Musicales Internationales); Lille; Siena (Accademia Chigiana); Auditorium di Milano; Roma (Teatro Nazionale); Conservatorio di Milano; Venezia (Sonopolis, Teatro La Fenice); Ravenna Festival; Torino; Madrid (Centro Bellas Artes; Centro Reina Sofia); Oporto; Mexico (Festival Internacional Cervantino); Rotterdam (Ilgic); Tel Aviv; Jerusalem; Bucharest (Ateneum); Innsbruck (Konservatorium); Finland (Time of Music); Vienna; Sapporo; Tokyo..... spesso accompagnato da prestigiosi gruppi come l'Ensemble Koln (di cui è stato prima viola solista dal '92 al '96); l'Ensemble Recherche Freiburg; Ensemble Concorde Dublin; Icarus Ensemble; Roma Sinfonietta; Monesis Ensemble; Modus Novus di Madrid e da importanti orchestre come Orchestra dell'Opera di Nizza; Orchestra della Radiotelevisione di Dublino, Orchestra Internazionale d'Italia; Euroasian Philharmonic Orchestra di Seul.

Ha eseguito in prima Irlandese “Chemins II” di Berio per viola e orchestra con l’Orchestra della Radiotelevisione di Dublino diretta da Friedrich Goldmann. Il Concerto è stato trasmesso in diretta dalla BBC Radio3.

Particolarmente attento alla produzione di musica "nuova", importanti compositori di tutto il mondo gli hanno dedicato opere per viola, tra questi Paul Mèfano, Ennio Morricone, Luis de Pablo e Horatiu Radulescu. Di Ennio Morricone ha eseguito e inciso in prima mondiale il suo concerto per viola e orchestra, di Luis de Pablo, ha recentemente eseguito in prima mondiale il brano “Anatomias” per viola e ensemble al Centro Reina Sofia di Madrid.

Ha Collaborato col “Living Theatre” di New York e con Philippe Daverio per la realizzazione degli eventi “Bologna si rivela” e “Palermo si rivela”.

Maurizio Barbetti ha tenuto Master Class in importanti istituzioni come all’ Irino Prize Foundation di Tokyo; Kunitachi College of Music (Tokyo); Tokyo Gakugei University; Toho Gakuen College of Drama and Music (Tokyo); Viitasaari Summer Academy (Finlandia), il Centro Nacional de Bellas Artes di Città del Messico; The Lucero Master Class a Parigi.

Ha registrato per la Sudwestfunk; SFW di Berlino; WDR di Colonia; Radio France; Radiotelevisione Irlandese; Swisse Romande; Rai, Rai Sat oltre che per gli enti radiofonici e televisivi inglesi, messicani, giapponesi, austriaci, israeliani. Ha inoltre inciso, fra le altre, per le etichette discografiche Stradivarius (Milano), Mode Records (New York) e Col Legno di Baden Baden. Il suo ultimo cd dedicato a Kurtag è stato recensito con 5 stelle da “The Irish Time” e da “The Independent London”

FRANCESCO CUOGHI si è diplomato in chitarra presso il Liceo Musicale G.B.Viotti di Vercelli e presso il Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli. Ha frequentato i Seminari dell’Accademia Musicale Chigiana di Siena, l’Atelier de Recherche Instrumentale dell’IRCAM di Parigi, i Ferienkurse di Darmstadt. Ha inoltre studiato composizione privatamente con Nazario Carlo Bellandi e Aldo Clementi; musica elettronica (Max/MSP) alla F.P.A. dell’Ottava di Roma. Dal 1984 è titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro e dal 2007 al Conservatorio L.Cherubini di Firenze.

Suona su copie di strumenti d’epoca e vari strumenti moderni: chitarra a dieci corde, chitarra elettrica, chitarra midi. Dal 1985 ha iniziato l’esecuzione di opere con Live electronics con vari dispositivi elettroacustici. Con la nuova generazione dei microprocessori utilizza software dedicati audio-video: Max5, Csound, etc.

Svolge attività concertistica come solista e in formazioni da camera. Ha suonato in Italia e in Europa nelle rassegne: Festival delle Accademie Estere (Roma), Fabrikomposition (Zurigo), Concert de Ville (Ginevra), La chiesa di Vivaldi a Venezia (Venezia), Contemporanea-Musica nel nostro tempo (Teramo), ecc. Particolarmente attivo nella musica contemporanea ha fatto parte

dell'"Ex Novo Ensemble" di Venezia, del "Gruppo di Roma", (direttore G.Sinopoli), ha tenuto prime esecuzioni di: F.Pennisi, A.Brizzi, M.Molteni, G.Giuliano, E.Zaffiri, M.Giri, W.Branchi registrando per Edipan, Rugginenti, R.A.I.

Nel 1986 è stato tra i fondatori dell'Associazione Musicale Orphée di Pesaro per la promozione degli strumenti a pizzico (chitarra, arpa, clavicembalo, liuto) ed è direttore artistico dell' "Ensemble Orphée". All'interno dell'associazione ha svolto ininterrottamente attività musicale attraverso manifestazioni concertistiche, corsi di perfezionamento (Gradara, Orta S.Giulio), convegni: Minimal music, Anton Webern, Roland Barthes e la musica, Giovanna Sandri, Notazione, (Urbino, Roma); ha pubblicato articoli su: A.Hába, B.Maderna, Steve Reich, ecc.

Ha scritto varie composizioni per chitarra sola e con strumentazione elettronica. Nell'ambito della musica del Seicento, oltre a eseguire il repertorio su copia di strumenti d'epoca, ha promosso il Convegno di Pesaro (1995) sulla musica per chitarra barocca.